

CLUB L'INGUARIBILE VOGLIA DI VIVERE

Sede legale: Via Sendi, 41
47034 Forlimpopoli (FC)
C.F. 92073410406
Sito: www.inguaribilevogliadivivere.it
E-mail: club.inguaribile@gmail.com



Un po' di storia

Cos'è il Club "L'inguaribile voglia di vivere"

L'inguaribile voglia di vivere, che ora è un club, è nata nel 2007 sotto forma di un libro.

L'inguaribile voglia di vivere è una frase che mi ha pronunciato anni fa in un bar di Reggio Emilia Mario Melazzini, medico, malato di Sla. Per la precisione mi disse: «Io di inguaribile ho solo la voglia di vivere». Quella sua frase si è trasformata in sostanza nel titolo del mio libro.

L'inguaribile voglia di vivere è diventato lo stendardo attorno a cui si è costruita una rete di amicizie straordinaria. Amicizie sincere e vere, nate in questi anni un po' in tutta Italia.

Ora l'inguaribile voglia di vivere è diventata anche un club. Un club di tifosi, di amici, di "ultras" della vita.

Partiamo con obiettivi semplici, senza strafare.

Il club dell'inguaribile voglia di vivere punta in primo luogo a intensificare sempre di più la nostra amicizia. Proveremo insomma a costruire una piccola "casa" dove proseguire il cammino intrapreso in questi anni.

Cercheremo poi di fare un po' di cultura su tematiche delicate e decisive come quelle legate alla vita e magari, attraverso progetti concreti, aiuteremo chi ha bisogno di un sostegno. Sostegno a volte economico, certo, ma sostegno che spesso può essere rappresentato da una carezza, da una pacca sulle spalle o da un'ora da passare in compagnia.

Sarà comunque la realtà a proporci il cammino più giusto e vero: non vogliamo costruire una struttura complicata, ma un qualcosa di semplice ed efficace.

Ci interessa l'obiettivo, ci interessa chi abbiamo di fronte; ci interessa insomma l'uomo, non la burocrazia.

Siamo già tanti, ma vogliamo essere ancora di più. Una marea umana, una società dell'allegria che si batterà per le cose più preziose che ci sono state donate: la vita, la libertà.

E' nato tutto così...

"L'inguaribile voglia di vivere" nasce in un bar di Reggio Emilia, in pieno centro. E' un sabato pomeriggio di primavera, siamo nel 2007 e ricordo quel giorno come fosse ieri. In quel bar di Reggio Emilia mi ero dato appuntamento con Mario Melazzini, un medico malato di Sla di cui avevo tanto sentito parlare e che avevo deciso di conoscere: prima telefonicamente, poi durante uno dei suoi incontri pubblici e infine faccia a faccia, lì a Reggio.

Già da qualche settimana stavo lavorando a un libro che voleva raccontare storie di malati o disabili gravi che non cercavano la scorciatoia più drammatica ma in fondo semplice: la scorciatoia della morte. No, volevo raccontare la vita di persone - semplici esseri umani: né pazzi, né eroi, né santi - che affrontavano la loro realtà così com'era, realtà anche

CLUB L'INGUARIBILE VOGLIA DI VIVERE

Sede legale: Via Sendi, 41
47034 Forlimpopoli (FC)
C.F. 92073410406
Sito: www.inguaribilevogliadivivere.it
E-mail: club.inguaribile@gmail.com



terribile certo (perché dev'essere terribile vivere senza potersi più muovere o parlare o mangiare e bere o magari respirare autonomamente), ma in fondo testimoni diretti, in prima linea, di come si possa tirare fuori del buono, del bello, del vero anche da quel mistero. Senza dimenticare la speranza, legittima, umanissima, che prima o poi possa arrivare una medicina capace di farli guarire.

Ho incontrato tante persone così e sentivo la necessità di raccontare queste realtà, per due motivi:

1) bombardati mediaticamente dalla vicenda Welby (il malato che scelse di farsi morire) mi sembrava importante spiegare agli italiani che la vita non funziona mai (o quasi mai), così. E se anche può arrivare il momento della disperazione, il compito più umano che spetta allo Stato e forse ad ognuno di noi è accarezzare queste persone, combattere con loro, aiutarle a trovare dei validi motivi per continuare questo loro cammino nell'unico sentiero che ci consente di essere davvero liberi: la vita. Mi sembrava, e mi sembra tuttora, disumano registrare una volontà di morte di un essere umano senza fare tutto il possibile per convincerlo a vivere, tentativo che facciamo regolarmente con le persone disperate ma non disabili;

2) A questo proposito avevo scoperto, stavo scoprendo, un mondo tutto nuovo. E mentre i dibattiti nei salotti-bene mediatici italiani erano e sono tutti concentrati sulle parole "libertà", "autodeterminazione" e "libero arbitrio", ci si dimenticava, ci si dimentica, dell'ABC, delle più elementari esigenze di questi disabili, di questi malati, spesso e volentieri abbandonati dallo Stato, dalle Regioni, dai Comuni, dalle Ausl, dai vicini di casa. Diamo loro la libertà di vivere, altro che di morire!, mi sono detto e continuo a ripetermi.

Ma torniamo a Reggio Emilia, in quel bar, e all'incontro con Mario Melazzini. All'inizio ero un po' impacciato: insieme all'emozione di trovarmi di fronte a un mezzo monumento, c'era anche tanto imbarazzo nel dover intrufolarmi in argomenti magari un po' troppo intimi e delicati per lui. Ma ci ha pensato Melazzini a togliermi dagli impacci: in pochi minuti mi ha messo a suo agio. Di fronte alle mie domande, probabilmente un po' contorte e astruse su malattia, disabilità, fine vita e dintorni, lui ad un certo punto mi ha tolto le castagne dal fuoco. «Caro Massimo, io di inguaribile ho soltanto la voglia di vivere».

Il libro, questo club, la straordinaria rete di conoscenze e amicizie nata in questi anni - e che il club vuole mettere ancora di più in relazione - è nato tutto così, in quel bar di Reggio Emilia, con quell'umanissimo sorriso di Melazzini che mi ha dato la spinta decisiva per partire.

Massimo Pandolfi

PER INFORMAZIONI...

E-mail: club.inguaribile@gmail.com

Sito internet: <http://www.inguaribilevogliadivivere.it/>

Canale ufficiale YouTube: <http://www.youtube.com/user/ivdivivere>

Gruppo ufficiale Facebook: <http://www.facebook.com/group.php?gid=109225049115194>